



Comune di Catania

REGOLAMENTO

ATTIVITA' GESTIONALI DA DECENTRARE E QUELLE DA MANTENERE IN CAPO ALLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVE CENTRALI

ART. 1

FUNZIONI IN MATERIA DI ANAGRAFE E STATO CIVILE (Art. 33 Reg.)

E' prevista una unità centrale e n° 10 Municipalità e centri di servizio.

Attività delle Municipalità

- **ANAGRAFE:**

Rilascio di tutta la certificazione corrente relativa alla residenza, stato di famiglia, stato libero, carta di identità, libretto di lavoro.

- **STATO CIVILE:**

Rilascio di certificazione relativa a nascita, estratto di nascita, morte, estratto atto di morte, matrimonio, estratto atto di matrimonio.

Accettazione dichiarazioni di nascita.

Nonché i compiti di cui alla legge 29.05.1989, n° 211.

Attività delle strutture organizzativi centrali

- **ANAGRAFE:**
 1. Tenuta e gestione dei registri di anagrafe e della banca dati informatizzati.
 2. Rilascio: residenza storica, stato di famiglia integrale.
Accettazione dati immigrazione e rettifiche.

- **UFFICIO LEVA:**

Adempimenti relativi alla leva militare.

- **STATO CIVILE:**
 1. Tenuta e gestione dei registri di Stato Civile
 2. Adempimenti relativi alla cittadinanza;
 3. Adempimenti relativi al matrimonio;
 4. Adempimenti relativi alla nascita;
 5. Adempimenti relativi alla morte;
 6. Rilascio di certificazione relativa a cittadinanza;
 7. Accettazione denuncia di morte.

- E' obbligo delle Municipalità accettare e rilasciare tutte le richieste di documentazione che restano di competenza delle strutture centrali.

- Le funzioni di Ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe verranno espletate presso le Municipalità in base a deleghe attribuite a norma del R.D. 9.7.939 n'1238 e successive modificazioni, Legge 24.12.1954 e D.P.R. 30.05.1989, n° 223.

Art. 2

FUNZIONI IN MATERIA DI POLIZIA URBANA (Art. 34 Reg.)

Attività delle Municipalità

- I Presidenti delle Municipalità rappresentano al Comando del Corpo le problematiche di carattere generale riguardanti il territorio della Municipalità, avanzando richieste per le disposizioni operative da impartire ai Vigili.
- Rappresentano, altresì, ai responsabili della Polizia Municipale presso le rispettive Municipalità ogni evento di carattere contingente ed urgente ai fini degli interventi di competenza ai quali dovrà essere dato il conseguente riscontro.
- I Presidenti della Municipalità possono prendere visione dei fogli relativi all'impiego del personale e partecipare alla conferenza di servizio per le Municipalità.

Attività delle strutture organizzativi centrali

- La Giunta, sentito il parere della Conferenza dei Presidenti delle Municipalità, su proposta del Comandante del Corpo di Polizia Municipale, determina, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Corpo, la dotazione di personale di ciascuna Municipalità tenuto conto dei criteri dell'art. 4 D.A. 4/9/1993 e cioè sulla base dell'estensione del territorio, degli abitanti dei plessi scolastici ed avuto riguardo alle esigenze generali del Corpo di Polizia Municipale riferite alla complessità generale dei propri compiti istituzionali.
- Le funzioni e le competenze dei Vigili di Quartiere, fermo restando la competenza di carattere generale di cui all'art. 13 del Regolamento del Corpo,

sono quelle previste dall'art. 8 della L.R 17/1990 e cioè, nell'ambito del quartiere, le seguenti:

- ◆ collabora con i cittadini nei rapporti con le Autorità e gli uffici;
 - ◆ richiede la collaborazione dei cittadini per l'ordine e il decoro della convivenza civile e per il miglioramento delle condizioni ambientali della zona di sua pertinenza;
 - ◆ si fa portavoce presso l'Amministrazione Comunale delle esigenze e dei problemi locali;
 - ◆ vigila per l'ordinato e decoroso svolgimento delle attività del quartiere;
 - ◆ previene e reprime le infrazioni in materia di igiene, occupazione del suolo pubblico, circolazione stradale, abusivismo commerciale ed edilizio e tutela dell'ambiente, nonché ogni altra infrazione alle leggi, ai regolamenti, alle ordinanze e ad ogni altra disposizione comunale.
- I Vigili di Quartiere sono tenuti, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento dei Corpo, al principio di dipendenza gerarchica nei confronti dei propri superiori.

ART.3

FUNZIONI IN MATERIA DI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI (Art. 35 Reg.)

Attività delle Municipalità

La Municipalità, con Provvedimento del Dirigente anche con funzioni di Segretario della Municipalità, sulla base di criteri stabiliti con appositi regolamenti, provvede:

- Alla assistenza economica, consistente nella concessione di sussidi straordinaria ad eccezione di quelli legati ad interventi di carattere sanitario, sussidi continuativi ed in ogni altro intervento di carattere economico destinato a singoli nuclei familiari in condizioni di indigenza, nonché altri tipi di assistenza.
- Alla individuazione dell'utenza a cui assicurare l'assistenza domiciliare per anziani, minori in situazioni familiari disagiate e soggetti affetti da gravi patologie invalidanti in maniera permanente, sulla scorta della relazione e proposta del Centro Sociale della Municipalità.
- Alla organizzazione di Centri autogestiti per anziani, minori e portatori di handicap, avvalendosi della collaborazione nella forma e nel merito dei Centro Sociale delle Municipalità.
- Alla organizzazione e realizzazione di gite svolte al fine di promuovere la socializzazione di anziani, minori e portatori di handicap nella Municipalità in sintonia e diretta collaborazione del Centro Sociale della Municipalità.
- Alla formulazione della graduatoria relativa ai soggiorni climatici per anziani, in sintonia e diretta collaborazione dei Centro Sociale della Municipalità.
- Alla accensione della procedura del "domicilio di soccorso" nei casi e secondo le modalità previste dalla vigente normativa relativamente alle materie trasferite.
- Il Centro Sociale della Municipalità, mantenendo la propria dipendenza organica del Settore competente per il coordinamento e l'impiego operativo, è assegnato alle dirette dipendenze dei Dirigente anche con funzioni di Segretario della Municipalità, che ne assume la responsabilità con esclusione dei provvedimenti disciplinari che rimangono in capo alle Unità Organizzative Centrali, su segnalazione dei Dirigente anche con funzione di Segretario della Municipalità.

Attività delle strutture organizzativi centrali

- La Direzione Servizi Socio Sanitari, in ordine all'assistenza domiciliare ed ai soggiorni climatici, acquisirà, periodicamente le graduatorie degli aventi diritto, formulate dalle singole Municipalità, e predisporrà gli atti amministrativi per le relative gestioni.

Il contenuto dei presente articolo costituisce modificazione dell'art. 35 del Regolamento sul Decentramento Urbano e sul funzionamento degli Organi Circostrizionali dei Comune di Catania.

ART. 4

FUNZIONI IN MATERIA DI ASILI NIDO E SERVIZI PARASCOLASTICI

(Art. 36 Reg.)

Attività delle Municipalità

- Elezione dei propri rappresentanti nei Comitati di gestione degli Asili Nido ricadenti nel territorio della Municipalità (L.R. 214/1979 art. 18 – art. 12 Regolamento Asili Nido Deliberazione 17/1997)
- Pubblicazione all'albo della Municipalità della graduatoria degli ammessi e dei collocati In lista d'attesa predisposte dai Comitati di Gestione in conformità alla vigente normativa.

- Le iniziative relative ai servizi parascolastici di interesse circoscrizionali (spettacoli, gite scolastiche, attività animazione e iniziative ricreative sportive all'interno degli istituti scolastici) proposte dai Dirigenti scolastici, sono sottoposte all'esame e all'adozione del Consiglio della Municipalità, previa istruttoria della Segreteria della Municipalità.

E' nella facoltà della Municipalità proporre al Dirigente scolastico iniziative di interesse circoscrizionale.

Attività delle strutture organizzative centrali.

- Il Sindaco provvede alla nomina dei Comitati di gestione degli Asili Nido ricadenti nel territorio della Municipalità.
- Il Dirigente della competente Direzione, vista la graduatoria formulata dal Comitato di Gestione, emana il provvedimento di ammissione nell'asilo nido con la indicazione dell'importo della retta di compartecipazione delle famiglie dei bambini ammessi, quantificato prima dell'inoltro della pratica al Comitato di Gestione.
- Il Comitato di Gestione gestisce il fondo, per far fronte a piccole spese urgenti e improrogabili, istituito con l'art. 25 del Regolamento degli Asili Nido adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n'17 del 5/3/1997, rendendo conto al Dirigente della Direzione da cui dipendono gli asili.
- Il Dirigente della competente Direzione provvede all'attuazione dei progetti, che concernono l'intero o parte del territorio metropolitano, di carattere educativo concordati con il Provveditorato agli studi, nonché i progetti che per le loro dimensioni, strutture ed obiettivi non possono essere ricondotti alle singole Municipalità.

ART. 5

FUNZIONI IN MATERIA DI ATTIVITA' CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE

(Art. 37,Reg.)

Attività delle Municipalità

- Programmazione, organizzazione e realizzazione di attività culturali articolati in servizi di pubblica lettura, informazione e documentazione, nonché mostre, dibattiti manifestazioni di arti figurative e mostre di prodotti artigianali di spettacoli teatrali musicali e cinematografici, aventi rilevanza sul territorio della Municipalità.
- Realizzazione di iniziative tendenti alla divulgazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico del territorio della Municipalità, nonché all'informazione estesa anche ai problemi riguardanti l'assetto urbano e la tutela del territorio e dell'ambiente della Municipalità.
- Programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e di attività inerenti allo Sport di concerto con la Direzione Sport al fine di un necessario coordinamento e di coerente politica in materia.
- Concessione di impianti sportivi di competenza della Municipalità di concerto con la Direzione Sport al fine di un necessario coordinamento. Concessione di impianti sportivi esistenti nei plessi scolastici di concerto con i Consigli di Istituto.

Per la realizzazione dei predetti interventi le Municipalità sono autorizzate a stipulare convenzioni con Enti Associazioni Cooperative ed Istituti Culturali così come previsto dallo Statuto Comunale, e per gli stessi interventi possono utilizzare locali, attrezzature pubbliche o private, nei limiti e nei modi stabiliti dalle Leggi e dai Regolamenti Comunali.

Attività delle strutture organizzativi centrali

- Gestione sistema informativo bibliotecario.
- Programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e di attività inerenti allo sport aventi carattere generale con collegamenti con il C.O.N.I., enti ad esso affiliati e federazioni anche internazionali.
- Coordinamento di una coerente politica sportiva nelle Municipalità.

ART. 6

FUNZIONI IN MATERIA DI MERCATI RIONALI E DI COMMERCIO IN SEDE FISSA (Art. 38 Reg.)

Attività delle Municipalità.

- Propone al Consiglio Comunale la programmazione relativa all'ubicazione e allo spostamento dei mercati rionali, nonché la programmazione di nuovi insediamenti e trasferimenti di sede dell'attività commerciale in sede fissa, compresi i pubblici esercizi, nell'ambito del territorio della Municipalità al fine di ottimizzare la rete distributiva comunale esistente e futura con le indicazioni di compatibilità urbanistica del Piano Regolatore

Nella proposta la Municipalità indica il numero degli operatori e le categorie ammesse in ciascuna area, nonché i criteri oggettivi di assegnazione dei posteggi.

Attività delle strutture organizzative centrali

- Il Dirigente della competente Direzione presta attività di consulenza per la formulazione di proposte da parte del Consiglio della Municipalità relative alla ubicazione e spostamento dei mercati rionali e alla programmazione di nuovi insediamenti e trasferimenti di sede dell'attività commerciale in sede fissa, compresi i pubblici servizi nell'ambito del territorio circoscrizionale, al fine di ottimizzare la rete distributiva comunale esistente e futura con le indicazioni di compatibilità urbanistica del Piano Regolatore.
- Sottopone la proposta deliberata dal Consiglio della Municipalità all'apposita Commissione Comunale dell'area Commercio su aree pubbliche per il competente parere (L.R. 18/1995 e 2/1996).
- Predisponde l'atto deliberativo da sottoporre all'adozione del Consiglio Comunale, che ha competenza esclusiva in materia, una volta acquisito il parere della Commissione.

ART. 7

FUNZIONI IN MATERIA DI AMBIENTE E VERDE PUBBLICO (Art. 39 Reg)

Attività delle Municipalità

- Gestione, utilizzazione, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria, nell'ambito delle risorse assegnate, del verde pubblico di esclusivo interesse circoscrizionale, deliberata con spesa a carico del bilancio della Municipalità.

Attività delle strutture organizzative centrali

- Esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ambito delle risorse assegnate, del verde pubblico di esclusivo interesse circoscrizionale, deliberata dai Consigli della Municipalità con spesa a carico del bilancio circoscrizionale.

ART. 8

FUNZIONI IN MATERIA DI N.U.

(Art. 40 Reg.)

Attività delle Municipalità

A norma dell'art 40 del Regolamento sul Decentramento Urbano, le Municipalità concorrono con proposte e suggerimenti, a determinare l'attività dei servizi N.U.

Attività della Direzione N.U.

- Definisce annualmente gli standard di qualità e quantità del servizio, avuto riguardo alle caratteristiche topografiche, ambientali e alla densità della popolazione e delle attività produttive e commerciali del territorio delle Municipalità.
- Entro il 31 marzo di ogni anno, la Direzione N.U. presenterà al Consiglio Comunale ed ai Consigli delle Municipalità una relazione sui risultati conseguiti l'anno precedente.

La Conferenza dei Presidenti verifica ogni 4 mesi la corrispondenza degli standard dei servizi, nonché l'efficienza degli stessi sul territorio.

Resta salvo quanto previsto dall'art 40 del Regolamento sul Decentramento Urbano relativo alle attività delle Municipalità in materia di N.U.

ART. 9

FUNZIONI IN MATERIA DI CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO

- (Art. 41 Reg.) -

Attività delle Municipalità

- Il Dirigente, anche con funzioni di Segretario della Municipalità, autorizza con proprio provvedimento, la concessione di suolo pubblico temporaneo (non oltre 59 giorni) di rilevanza circoscrizionale relativa a:
 - a) occupazione temporanea in occasione di manifestazioni a carattere culturale, sportivo e ricreativo;
 - b) collocazione di tavoli, vasi, fioriere coperture con tende e ombrelloni nel rispetto dei regolamenti comunali
 - c) occupazioni spazi antistanti esercizi pubblici ed esercizi commerciali durante le festività;
 - d) occupazione temporanea mediante tubi di scarico di materiali di risulta e scale.

Le predette concessioni sono rilasciate con le procedure ed i tempi previsti dai regolamenti comunali.

La concessione è subordinata all'acquisizione del parere obbligatorio e non vincolante della competente Commissione della Municipalità. Tale parere deve essere espresso entro 5 giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine, il Dirigente anche con funzioni di Segretario della Municipalità può prescindere dal parere.

Il Dirigente anche con funzioni di Segretario della Municipalità provvede alla riscossione del canone di concessione temporanea e della tariffa R.S.U. giornaliera, rilasciando apposita reversale d'incasso.

Attività delle strutture organizzative centrali

I Dirigenti delle Direzioni competenti autorizzano, con propri provvedimenti, l'occupazione di suolo pubblico non rientrante nelle competenze delle Municipalità, nonché quelle riguardanti ville, palazzi, manufatti di interesse storico ed archeologico nonché zone, strade e piazze aventi valore paesaggistico, ambientali.

ART. 10

FUNZIONI IN MATERIA DI UTILIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEI BENI DEMANIALI DI INTERESSE ZONALE

- (Art. 42 Reg.) -

Attività delle Municipalità

- Gestione delle risorse finanziarie assegnate, individuando priorità e programmi di intervento nell'ambito delle aree di interesse circoscrizionale e in particolare: sedi delle Municipalità, dei centri di servizio, degli asili nido, dei centri sociali, delle

biblioteche circoscrizionali, delle ludoteche, del mercati rionali, di strade e piazze, Impianti sportivi, Impianti di Illuminazione.

I predetti interventi sono deliberati dal Consiglio della Municipalità con spesa a carico dei proprio Bilancio.

La gestione potrà essere realizzata anche tramite specificata squadra di "pronto intervento nelle Municipalità".

La predetta squadra sarà gestita direttamente dalla struttura servizi manutentivi ed opererà sugli immobili sedi di Municipalità o di centri di servizi o comunque edifici o impianti sportivi assegnati alla competenza delle Municipalità.

L'oggetto degli interventi sarà limitato alla manutenzione ordinaria e la composizione della squadra dovrà tenere conto delle diverse tipologie d'interventi manutentivi ordinari.

Al fine di raggiungere questi scopi, tale squadra dovrà essere dotata di attrezzature e mezzi idonei e di personale sia amministrativo che tecnico.

L'intervento di tale squadra sarà richiesto dai Presidenti delle Municipalità e dovrà essere attivato con immediatezza e compatibilmente con le risorse assegnate alla singola Municipalità.

Attività delle strutture organizzativi centrali

- Progettazione, coordinamento ed esecuzione degli interventi manutentivi presso gli edifici e le strade comunali.
- Ricezione ed esame delle richieste di intervento da parte delle Municipalità ed individuazione degli strumenti operativi per la esecuzione degli stessi rispettando le priorità indicate.
- Per il coordinamento degli interventi manutentivi ordinari nelle Municipalità sarà convocata, dal Sindaco o dall'Assessore delegato, apposita Conferenza di servizi

con cadenza semestrale, con la partecipazione dei Presidenti delle Municipalità e del Direttore della struttura servizi manutentivi

I predetti interventi sono realizzati in esecuzione alla deliberazione del Consiglio della Municipalità con spesa a carico del Bilancio comunale.

ART. 11

FUNZIONI IN MATERIA DI EDILIZIA PRIVATA

(Art. 43 Reg.)

Attività delle Municipalità

- Ricezione delle comunicazioni dei cittadini-utenti relative alle opere di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio privato, così come definiti dall'art. 20 della L.R. n°71/1978 e successive modifiche e integrazioni, che non implicano autorizzazione o concessione, ai sensi dell'art. 9 della L.E. n°37/1985 (c.d. rifacimento opere interne).
- Attività di informazione, di ricezione delle pratiche inerenti opere di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio privato che implicano autorizzazione, così come definite dall'art. 20 della L.R. n°71/1978
- Esercizio del controllo sull'uso del territorio e dell'arredo urbano.

Attività delle strutture organizzative centrali

Procedure di rilascio concessioni edilizie, autorizzazioni edilizie ed istruttoria relativa alle comunicazioni di rifacimento opere interne di cui alla L.R. n° 37/1985.

La struttura centrale dovrà acquisire parere relativamente alle scelte sull'arredo urbano della Municipalità. Tale parere dovrà essere espresso entro 15 giorni dalla ricezione degli atti. Trascorso tale termine la struttura centrale potrà prescindere dal suddetto parere.

ART. 11 - bis

(CONVENZIONI DI SPONSORIZZAZIONI)

- **Il Consiglio Circostrizionale è delegato a deliberare convenzioni con Enti pubblici o privati per l'utilizzazione di sponsorizzazioni per manifestazioni culturali, sportive, turistiche o scientifiche di interesse circostrizionale.**
- **Le convenzioni sono stipulate dal Dirigente anche con funzioni di Segretario della Municipalità.**

ART. 12

ALTRE FUNZIONI

- A norma dell'art. 32 2° comma dei Regolamento sul Decentramento urbano, compete alla Municipalità l'attività deliberativa necessaria alla gestione dei servizi ad essi attribuiti, compresa la disciplina dell'uso dei beni e delle risorse assegnate per lo svolgimento di tali servizi.
- A norma dell'art.31 – 2° comma dei Regolamento sul Decentramento, il Consiglio Comunale, può attribuire alla Municipalità, l'esercizio di ulteriori funzioni, rispetto

a quelle previste dalle presenti norme attuative, tenuto conto delle caratteristiche delle singole Municipalità.

ART.13

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE

- Al fine di attuare il "Decentramento delle responsabilità" e visti gli artt. 49, 1° comma, e 56, 1° comma, del Regolamento sul Decentramento Urbano, ciascuna Municipalità è dotata di risorse umane, strumentali e finanziarie, necessarie all'espletamento delle funzioni assegnate dal presente provvedimento.
- La dotazione di personale da assegnare a ciascuna Municipalità è stabilita dalla Giunta sentito il parere obbligatorio della Conferenza dei Presidenti dei Consigli Circostrizionali (art- 36 dello Statuto).
- La Giunta Municipale, su proposta del Sindaco e sentito il Segretario Generale ed il Direttore Generale provvede, entro otto mesi dall'adozione dell'atto, a definire il funzionigramma e la pianta organica delle Municipalità con la specifica previsione delle sedi idonee, nonché delle strutture tecnologiche e delle risorse strumentali in genere (art. 68 del Regolamento).
- Il Dirigente anche con funzioni di Segretario della Municipalità, sentiti i Direttori delle Direzioni dell'Amministrazione, dispone l'assegnazione alle Municipalità del personale necessario per garantire l'adempimento delle funzioni circostrizionali, per mezzo di atti di organizzazione dei rispettivi responsabili delle Direzioni.
- Il personale assegnato alle Municipalità dipende gerarchicamente dalla Direzione competente e funzionalmente dal Dirigente anche con funzioni di Segretario della Municipalità, (art. 31.8 dello Statuto). Il Dirigente anche con funzioni di Segretario della Municipalità, nell'ambito della dipendenza funzionale, curerà che i dipendenti nell'espletamento delle proprie attività si attengano a quanto prescritto dai rispettivi Dirigenti di Direzione mediante gli "atti di organizzazione".

In casi eccezionali, il Dirigente della Direzione Decentramento, d'intesa con i Dirigenti delle competenti Direzioni, sentito il Dirigente anche con funzioni di Segretario della Municipalità, dispone il trasferimento di personale da una Municipalità all'altra.

- li Presidente della Municipalità, nell'ambito dei proprio potere di sovrintendenza dei funzionamento dei servizi e degli uffici circoscrizionali, segnala eventuali disfunzioni e avanza proposte al Dirigente anche con funzioni di Segretario della Municipalità per le funzioni trasferite alle stesse ed ai Dirigenti di Direzione per le funzioni centralizzate.

ART. 14

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Nelle more della definizione dei "Centri di costo" per le singole Municipalità, le spese relative all'espletamento delle funzioni assegnate, in fase di prima attuazione, graveranno sui Capitoli del Bilancio 1999 corrispondenti per intervento, sulla base della ripartizione che sarà determinata, ai sensi dell'art. 36.9 dello Statuto, dalla Giunta Municipale sulla scorta delle risultanze di apposite Conferenze di servizio con il Ragioniere Generale ed i Dirigenti delle Direzioni interessate e previa consultazione della Conferenza dei Presidenti.

ART. 15

VERIFICA DEI RISULTATI

Entro un anno dall'entrata in vigore, la Conferenza dei Presidenti procede ad una valutazione dei risultati e dei problemi evidenziati dalla prima esperienza di applicazione del presente provvedimento, al fine di predisporre eventuali proposte di modifica.